PROCEDURA OPERATIVA

TESSERAMENTO

PARTE A

TESSERINI PER L'ACCESSO

ALLE AREE STERILI

Predisposta e aggiornata	Controllata e approvata
Stefano Atzeri AVIATION SECURITY	Sergio Fanzecco SECURITY MANAGER

Indice

Parte A – Tesserini per l'accesso alle aree sterili

1. Revisioni pag. 3
2. Definizioni pag. 4
3. Riferimenti normativi pag. 5
4. Applicabilità pag. 6
5. Tesseramento pag. 8
6. Procedura di rilascio del TIA pag. 9
7. Tipologia di TIA pag. 11
8. Validità del TIA pag. 12
9. Accesso delle persone con scorta pag. 13
10. Sistema di controllo pag. 16
11. Contestazioni pag. 17

Parte B – Lasciapassare per veicoli/mezzi

12. Procedura di rilascio dei lasciapassare per veicoli/mezzi pag. 19
13. Tipologia dei lasciapassare pag. 21
14. Validità dei lasciapassare pag. 21
15. Accesso con scorta delle persone e dei veicoli/mezzi pag. 22
16. Circolazione delle biciclette in airside pag. 22
17. Airside Driving Permit – ADP pag. 22
18. Contestazioni pag. 22

1. REVISIONI

Revisione	Data	Paragrafo	Motivo aggiornamento

2. DEFINIZIONI

Sono elencate di seguito le definizioni come da Programma Nazionale di Sicurezza (PNS)

ADP (Airside Driving Permit): patente aeroportuale per la conduzione di veicoli/mezzi in ariside/lato volo

Area delimitata: una zona separata dalle aree sterili mediante controlli di accesso, oppure, qualora sia essa stessa un'area sterile, da altre aree sterili dell'aeroporto

Area sterile (security restricted area): parte dell'area lato volo ove, oltre alle limitazioni all'accesso, sono adottate ulteriori misure di sicurezza

Area lato terra (landside): parti di aeroporto, terreni adiacenti ed edifici o parti di edifici che non si trovano nell'area lato volo (airside)

Area lato volo (airside): area di movimento (comprendente la pista, i raccordi e i piazzali aeromobili) di un aeroporto, terreni e edifici adiacenti, o parti di essi, l'accesso ai quali è limitato

Articoli proibiti: armi, esplosivi o altri dispositivi, articoli o sostanze pericolosi che possono essere utilizzati per commettere un atto di interferenza illecita che metta in pericolo la sicurezza dell'aviazione civile.

Controllo (screening): applicazione di mezzi tecnici o di altro tipo atti a identificare e/o rilevare la presenza di articoli proibiti

Controllo d'accesso: applicazione di sistemi che consentono di impedire l'entrata di persone e/o veicoli non autorizzati

Controllo dei precedenti personali (background check): controllo documentato dell'identità e della storia personale di un individuo, compresi gli eventuali precedenti penali, effettuato allo scopo di valutare l'idoneità di tale persona ad accedere alle aree sterili senza scorta

Controllo di sicurezza: applicazione di mezzi in grado di impedire l'introduzione di articoli proibiti;

Documento identificativo dell'Autorità Nazionale competente: per "documento identificativo" valido dell'autorità nazionale competente si deve intendere il tesserino multiservizi con banda laterale rossa rilasciato dall'ENAC al personale che svolge compiti ispettivi

Fornitore conosciuto di forniture per l'aeroporto: fornitore le cui procedure sono conformi a norme e disposizioni comuni di sicurezza tali da consentire la consegna di forniture per l'aeroporto nelle aree sterili

Forniture per l'aeroporto: tutti gli oggetti destinati ad essere venduti, utilizzati o messi a disposizione per qualsiasi scopo o attività nelle aree sterili degli aeroporti diversi dagli oggetti trasportati dalle persone diverse dai passeggeri

GPG (Guardie Particolari Giurate): Operatori della Sogaer Security impiegati nelle operazioni di screening dell'accesso all'aeroporto, nonché alla sorveglianza ed al pattugliamento

Motivo legittimo: "motivo legittimo riferito alle persone" deve intendersi viaggio, lavoro, formazione, informazione/educazione:

a) il viaggio è associato all'imbarco, in qualità di passeggero, scorta o equipaggio, su di un volo che è schedulato in partenza da quell'aeroporto nelle ore seguenti all'accesso all'area sterile;

b) per lavoro si intende qualsiasi attività per cui la persona è impiegata e che deve essere svolta all'interno delle aree ove la persona sta accedendo e nel periodo in cui il soggetto accede; ciò include ad esempio le mansioni svolte dai servizi di emergenza, dagli appaltatori o mansioni ispettive relative a attività istituzionali pubbliche;

c) la formazione è ogni attività formativa associata a compiti svolti o da svolgere in futuro all'interno di tali aree una volta terminato il periodo formativo. Pertanto, l'accesso a tali zone è richiesto per acquisire conoscenza e familiarità con le aree in questione, o attività che si svolgono nell'area;

d) l'informazione/educazione include le visite scortate a favore di visitatori che necessitano di acquisire conoscenze e comprensione delle attività aeroportuali per ragioni specifiche, ad esempio a favore di coloro che sono addetti allo sviluppo e alla redazione di normativa aeronautica che devono necessariamente visionare

l'ambiente aeroportuale. Sono altresì incluse le visite scolastiche nonché iniziative turistiche e similari organizzate dal gestore previa approvazione da parte dell'autorità competente.

Operatore: persona, organizzazione o impresa che presta o offre i propri servizi in operazioni di trasporto aereo

Soggetto: persona, organizzazione o impresa diversa da un operatore;

TIA - Tesserino di ingresso in aeroporto: tesserino in corso di validità che autorizza l'accesso all'area specifica e che risponda ai requisiti prescritti dalla norma[1] di riferimento.

[1] Regolamento (UE) 2015/1998, PNS

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento CE 300/2008

Regolamento UE 2015/1998

Regolamento UE 2019/103

Regolamento UE 2016/679

Regolamento UE 139/2014 – ADP Operation of vehicle Annex 4 Part ADR OPS

PNS - Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Enac

DPR 445/2000 art. 76

T.U. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Circolare Enac SEC 05A ed allegato Manuale della Formazione

Ordinanza Enac Direzione Aeroportuale 04/2009

Ordinanza Enac Direzione Aeroportuale 04/2012

Ordinanza Enac Direzione Aeroportuale 01/2016

4. APPLICABILITA'

La presente procedura si applica a chiunque intenda accedere, anche provvisoriamente, alle aree land side e air side dell'aeroporto, come stabilito dalla normativa[2] in materia. Tutti gli operatori pubblici e privati che necessitano di accedere alle suddette aree dovranno essere in possesso di Tessera di Ingresso in Aeroporto, TIA, da esporre in modo visibile.

L'accesso all'area lato volo è autorizzato esclusivamente alle persone e ai veicoli che hanno un motivo legittimo per accedervi.

In ambito lavorativo il "motivo legittimo" deve essere inteso esclusivamente per le attività inerenti alla mansione espletata, limitatamente alla presenza giornaliera sul posto di lavoro e per le ore di effettivo impiego.

L'eventuale accesso anche temporaneo di mezzi nell'area lato volo deve presumere la verifica di una effettiva necessità operativa accertata dal Gestore.

Ogni operatore che accede al lato volo alla guida di un veicolo DEVE essere in possesso della ADP (Airside Driving Permit – patente aeroportuale) rilasciata dal Gestore, che lo abilita ad operare senza scorta nelle aree autorizzate.

Un veicolo che accede alle aree lato volo eccezionalmente e per motivi urgenti, condotto da una persona sprovvista di ADP, deve sempre essere scortato da un veicolo il cui conducente è in possesso del titolo abilitativo alla conduzione di veicoli in dette aree.

Riguardo l'eventualità di accesso, anche temporaneo, di mezzi nell'area lato volo deve essere accertata l'effettiva necessità operativa.

I soggetti interessati all'attuazione della presente procedura sono:

- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) – Direzione Aeroportuale competente per territorio;
- Polizia di Frontiera localmente competente;
- Gestore aeroportuale.

4.1 Soggetti responsabili

<u>Gestore aeroportuale</u>

Il gestore aeroportuale, tramite il proprio Ufficio Tesseramento, è responsabile del procedimento di emissione del TIA, con particolare riferimento a:

- completezza e rispondenza dell'istanza presentata dal richiedente;
- esistenza di un motivo legittimo legato ad esigenze operative all'ingresso alle aree regolamentate (personale che opera stabilmente in aerostazione) e alle aree sterili;
- tipologia di tesserino da rilasciare in ragione dell'istanza e delle esigenze operative, in relazione alla configurazione delle aree aeroportuali riportata nel Programma di Sicurezza Aeroportuale (PSA);
- trasmissione dei dati del richiedente all'Ufficio della Polizia di Frontiera localmente competente, per l'accertamento di eventuali precedenti penali in tutti gli Stati di residenza almeno durante gli ultimi 5 anni;
- emissione del tesserino di ingresso in aeroporto, in caso di esito positivo del controllo dei precedenti personali[3];
- sospensione dell'istanza in caso di esito negativo del controllo dei precedenti personali;
- creazione e gestione dell'archivio e della documentazione riferita alle persone che hanno accesso alle aree sterili dell'aeroporto.

La presente procedura costituisce parte integrante del PSA, essendo allegato dello stesso, ed è resa pubblica attraverso la pagina del sito web del Gestore.

[2] Reg. UE 2015/1998 p. 1.2.1.1, PNS pp. 1.2.1.1.1 e 1.2.1.1.2

[3] Reg. UE 2015/1998 p. 1.2.3.1 - A decorrere dal 31 dicembre 2020 il tesserino di ingresso in aeroporto può essere rilasciato solo a persone che abbiano superato il controllo rafforzato dei precedenti personali conformemente al punto 11.1.3. del regolamento di esecuzione (UE) 2019/103.

Soggetto richiedente

Il soggetto richiedente è responsabile, in via esclusiva, della correttezza e veridicità delle informazioni e dei dati indicati nell'istanza, consapevole delle responsabilità previste in osservanza delle norme[4] vigenti.
Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati (quali autorità, Enti di Stato, operatori aeroportuali, operatori commerciali, sub concessionari, appaltatori, sub appaltatori, fornitori, ecc.) che richiedano l'accesso alle aree aeroportuali devono dimostrare l'esistenza di un motivo legittimo.

Polizia di Frontiera localmente competente

La Polizia di Frontiera localmente competente è responsabile dell'accertamento di eventuali precedenti penali in tutti gli Stati di residenza almeno durante gli ultimi 5 anni.

Enac

L'ENAC è responsabile dell'attività di vigilanza e controllo relativa alla corretta applicazione di quanto previsto nella presente procedura, per il rilascio dei tesserini di accesso all'aeroporto, predisposta dal gestore aeroportuale e adottata con Ordinanza dall'ente.
L'Enac adempie alla suddetta attività di vigilanza per mezzo di una programmazione ispettiva a campione, secondo quanto pianificato dalla Direzione Aeroportuale.
A tal fine all'ENAC è garantito l'accesso al database dell'Ufficio Tesseramento del gestore aeroportuale.

4.2 Soggetti autorizzati a richiedere il tesserino d'ingresso aeroportuale

Sono autorizzati a presentare istanza per il rilascio del tesserino di ingresso in aeroporto tutte le persone che vi operano con continuità appartenenti a:

- Enti di Stato;
- società di gestione aeroportuale;
- fornitore di servizi di navigazione area (Enav);
- vettori aerei;
- sub-concessionari;
- prestatori di servizi di assistenza a terra come da normativa[5] vigente;
- aero club ed altre società/aziende con base sullo scalo per specifiche esigenze operative.

I suddetti soggetti potranno presentare la richiesta di rilascio del tesserino di ingresso in aeroporto per i propri dipendenti e/o per i dipendenti delle società con le quali sono in essere rapporti di natura contrattuale (contratti di appalto, sub appalto o fornitura).

In quest'ultimo caso sarà necessario presentare copia del contratto a dimostrazione del motivo che legittima l'accesso.

In caso di specifiche necessità, possono essere autorizzati a richiedere il tesserino di accesso in aeroporto ulteriori soggetti, qualora rientranti nelle previsioni della regolamentazione[6] in vigore.

5. TESSERAMENTO

5.1 Criteri generali

Tutte le richieste di tesserino definitivo di accesso in aeroporto, compilate secondo i modelli riportati in allegato, devono essere inoltrate dai soggetti richiedenti, così come elencati al punto 4.2 del presente documento, con almeno 10 giorni lavorativi antecedenti alla decorrenza della data di rilascio/rinnovo del tesserino.
Le modalità di rilascio dei tesserini sono definite dalla regolamentazione[7] vigente, recepita con la presente procedura e condivisa con la Direzione Aeroportuale Enac e la locale Polizia di Frontiera.
Il TIA rilasciato a tutti i soggetti richiedenti riporta in calce la firma del Direttore dell'aeroporto.

[4] DPR del 28 dicembre 2000, n. 445
[5] D.lgs. 18/1999, Circolare Enac APT 02B
[6] Reg. UE 2015/1998 p. 1.2.1.1., PNS p. 1.2.1.1.1.
[7] Reg. 2015/1998, PNS Enac

Il processo garantisce la riservatezza dei dati, la conservazione e l'eventuale consultazione degli stessi per 5 anni da parte degli Enti di Stato.
È cura dell'Ufficio Tesseramento aggiornare e integrare i dati registrati, supportato da software di gestione per il mantenimento della storicità delle pratiche.
Tutti i moduli per le relative richieste citati nella presente procedura, sono a disposizione presso l'Ufficio Tesseramento, o scaricabili attraverso il sito istituzionale del gestore.

5.1.1 TIA rilasciati alle Forze di Polizia e al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'istanza di rilascio dei TIA di accesso all'aeroporto rilasciati a favore delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria) e del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (AISI[8] e AISE[9]), dovrà essere presentata alla Direzione Aeroportuale Enac che autorizza il Gestore, laddove ci siano i requisiti previsti.
Il TIA rilasciato a detto personale riporta in calce la firma del Direttore dell'aeroporto.

5.1.2 Tesserino multiservizi con banda tricolore – Enac e funzionario Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con disposizione n. 44 del 31.05.2023 del Direttore Generale Enac è stato rilasciato il **Tesserino multiservizi con banda tricolore**, quale "valido documento identificativo" dell'autorità nazionale, per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle seguenti funzioni:

- Presidente Enac;
- Direttore Generale Enac;
- Direttore Centrale delle sedi territoriali Enac;
- Responsabile del settore aeroportuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio di informazione per la sicurezza della Repubblica.

Il titolo di accesso multiservizi con banda tricolore riporta la dicitura **"esente",** riferita all'esenzione dallo screening della persona e degli oggetti trasportati, come da regolamentazione in materia.
I suddetti tesserini multiservizi consentono al titolare l'accesso a tutte le aree dell'aeroporto, su tutto il territorio nazionale.

5.1.3 Tesserino multiservizi con banda rossa – Enac

La disposizione del Direttore Generale Enac n. 44 del 31.05.2023 dispone che il Direttore dell'Aeroporto ed il personale ispettivo titolari di tesserino di accesso aeroportuale – **banda rossa** che dà accesso a tutte le aree dell'aeroporto di competenza – **è esentato dallo screening della persona ma non degli oggetti trasportati**.
I suddetti tesserini di ingresso in aeroporto devono riportare la dicitura "esente".
Gli operatori in possesso del tesserino con banda rossa sono soggetti al controllo del titolo che autorizza l'accesso alle aree sterili aeroportuali.

5.2 Background check e formazione security

Con decorrenza 31.12.2021 Il tesserino identificativo di membro dell'equipaggio dipendente di un vettore aereo dell'Unione e il tesserino di ingresso in aeroporto, possono essere rilasciati solo a persone che abbiano esigenze operative e abbiano superato ***il controllo rafforzato dei precedenti personali,*** conformemente alla regolamentazione comunitaria[10].

Ai fini del rilascio e del rinnovo del tesserino di accesso alle **aree sterili** sono requisiti fondamentali:

- stabilire l'identità della persona con l'esibizione della copia di un documento di identità valido;
- il controllo rafforzato dei precedenti personali da parte del locale Ufficio della Polizia di Frontiera (1);

[8] Agenzia Informazioni Sicurezza Interna
[9] Agenzia Informazioni Sicurezza Esterna
[10] Reg. UE 2019/103

- la dichiarazione sostitutiva sui precedenti personali (*background check),* riportante le informazioni degli ultimi 5 anni riferite alla residenza, alle attività di studio, alle attività professionali, dichiarando inoltre di non aver posto in essere alcun comportamento e/o azione contro la sicurezza;
- attestazione rilasciata dallo stato estero di residenza, per coloro che negli ultimi 5 anni anche per un periodo hanno risieduto in altro stato, riportante di non aver subito condanne penali e/o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, altresì di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso (allegato 5).
- attestato di formazione in materia di security successivo alla partecipazione ad un corso con istruttore certificato, conforme alla normativa[11] vigente e attinente alle zone di accesso richieste.

Il tesserino può essere rilasciato solo successivamente al parere favorevole da parte della Polizia di Frontiera in merito ai precedenti penali della persona.
Qualora la Polizia di Frontiera non rilasci parere favorevole, l'ufficio Tesseramento invita il soggetto richiedente ad interpellare la Direzione Aeroportuale ENAC, per ulteriori chiarimenti.
La Polizia di Frontiera comunica all'ENAC l'eventuale parere negativo in forma riservata.

Il controllo dei precedenti personali del personale delle Forze di Polizia[12] di cui alla legge n. 121/81 e per le Guardie Particolari Giurate (GPG) s'intende assolto con il rilascio del tesserino di ingresso in aeroporto.

(1) Trasmissione elenco nominativi operatori aeroportuali con TIA in scadenza, dal Tesseramento alla Polizia di Frontiera:
- almeno due mesi prima della scadenza per il personale già sottoposto al controllo rafforzato con **cadenza annuale**;
- almeno xxxxxx xxxxxx prima della scadenza per il personale che opera in ambito aeroportuale, già sottoposto al **solo** controllo standard con **cadenza triennale**.

6. PROCESSO DI RILASCIO DEL TIA

6.1 Documentazione necessaria

La richiesta deve essere inoltrata dal soggetto richiedente all'Ufficio Tesseramento del Gestore, completa della documentazione necessaria.
L'Ufficio Tesseramento consegna al soggetto richiedente, in formato digitale via mail o in formato cartaceo, l'informativa sugli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e privacy.
Valutata la legittimità e la completezza dei documenti ed a seguito del nulla osta della Polizia di Frontiera, l'Ufficio Tesseramento procede all'emissione del tesserino.
Il rilascio del TIA in sostituzione di un titolo scaduto o in corso di validità può avvenire solo ed esclusivamente a seguito della riconsegna del precedente tesserino da parte del titolare.

La richiesta inoltrata al Gestore aeroportuale deve prevedere quanto segue:

<u>Per accesso alle aree sterili:</u>

a) modulo di *Richiesta Tesserino* (Allegato 1) a firma del Soggetto Richiedente;
b) fototessera su sfondo bianco (di recente produzione e non oltre 12 mesi) in formato elettronico (JPG) della persona per la quale è richiesto il tesserino, riscontrata mediante confronto con un documento di identità in corso di validità;
c) fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità, del codice fiscale o della tessera sanitaria e corredata, in caso di cittadini stranieri, di copia del titolo di soggiorno in corso di validità;

[11] Reg. UE 2015/1998, Circolare Enac SEC 05A
[12] Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenti di Custodia, Corpo Forestale

d) dichiarazione sostitutiva sui precedenti personali, riportante le informazioni degli ultimi 5 anni riferite alla residenza, alle attività di studio, alle attività professionali, dichiarando inoltre di non aver posto in essere alcun comportamento e/o azione contro la sicurezza, secondo le modalità previste dal DPR 445/2000;
e) per coloro che negli ultimi cinque anni sono stati, anche per un periodo, residenti all'estero si richiede certificazione o attestazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) informativa sottoscritta riferita alle Regole e comportamenti del titolare della tessera aeroportuale;
g) copia dell'Attestato di frequenza ad un corso di formazione di security attinente alle zone di accesso richieste, conforme a quanto riportato nel Manuale della Formazione adottato da Enac;
h) tipologia di contratto che lega la persona alla società richiedente o alla società di appartenenza, e durata del contratto medesimo, con indicazione della mansione, ove applicabile (Allegato 9);
i) elenco delle aree per le quali si richiede l'accesso;
j) eventuale indicazione di introduzione di articoli proibiti (Allegato 1);
k) copia dell'attestato di frequenza di un corso di formazione di safety, conforme a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 139/2014, parte ADR.OR.D.017, la quale richiede che il gestore aeroportuale assicuri che ogni persona che accede senza scorta alle aree di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto sia addestrata e qualificata, inizialmente e periodicamente (ogni due anni), in materia di safety aeroportuale.
l) produzione della documentazione in materia di sicurezza[13] sul lavoro;
m) documento che evidenzi il rapporto di appalto/sub-appalto, nell'eventualità di lavorazioni sub-appaltate dal Gestore (allegato 1);
n) documento che evidenzi il contratto di appalto/sub-appalto, nell'eventualità di lavorazioni sub-appaltate da Società terze, mediante la compilazione dell'allegato 1 e la trasmissione dell'accordo/contratto tra le parti specificando motivazione, durata e sottoscrizione tramite firma e timbro delle parti.

<u>Per accesso alle aree non sterili:</u>

- ✓ Come per le aree sterili eccetto i punti j), k),
- ✓ in riferimento al punto g) l'attestato di frequenza alla formazione della security è riferito alla cat. A14;
- ✓ per il punto i) il riferimento è l'Allegato 2.

Il gestore aeroportuale, previo parere della Direzione Aeroportuale competente, può prevedere, a corredo della richiesta, ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

6.2 Accesso alle aree sterili

I titolari del TIA possono accedere alle aree sterili/critiche attraverso i varchi staff dedicati. Il TIA può essere abilitato all'apertura delle porte non presidiate dislocate in aerostazione (FUNZIONE APRIPORTA), la cui abilitazione riferisce ai compiti del titolare del tesserino e alle aree di accesso attribuite.
I possessori del TIA PERMANENTE o VISITATORE sono tenuti ad esporre il titolo in modo visibile, in particolar modo nelle aree sterili/critiche.

6.3 Modifica aree di accesso e percorsi

Per motivati ragioni che devono essere formalizzate all'Ufficio Tesseramento, il soggetto richiedente può in qualunque momento fare richiesta di modifica del TIA in corso di validità, per:

- variazione delle aree di accesso;
- variazione dei percorsi già autorizzati con la "Funzione Apriporta".

[13] TU 81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"

La richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Tesseramento, che, valutata la legittimità dell'istanza, provvede alla modifica delle abilitazione richieste.

6.4 Operatore in possesso di tesserino di altro aeroporto nazionale

Il rilascio di un TIA di accesso in aeroporto, ad un soggetto già titolare di un altro tesserino emesso su altro aeroporto nazionale, non necessita del controllo dei precedenti personali (background check) e del corso di sensibilizzazione alla security/safety. La validità del titolo di accesso riferito allo scalo di Cagliari Elmas è coincidente al TIA rilasciato su altro scalo e al Security Manager.

Il rilascio del nuovo TIA deve essere comunicato all'ufficio locale della Polizia di Frontiera[14].

6.4.1 Rilascio dei tesserini per trasferimento da altro aeroporto nazionale

Il rilascio del TIA per operatori provenienti da altro scalo richiede la presentazione della seguente documentazione:

- ✓ modulo di *Richiesta Tesserino;*
- ✓ copia del tesserino in corso di validità rilasciato da altro aeroporto nazionale;
- ✓ documento di identità in corso di validità.

Il TIA è emesso senza la necessità del controllo dei precedenti personali e della partecipazione al corso di security; l'operatore aeroportuale ha l'obbligo, comunque, di acquisire l'informativa predisposta dal Gestore, sulle modalità di accesso e sulle caratteristiche infrastrutturali dell'aeroporto, rilevanti ai fini della security e della safety.

[14] PNS Enac

6.5 Attività lavorative in landside di breve durata

Tutte le attività lavorative previste in land side la cui durata massima risulta essere 7 giorni, potranno essere effettuate in deroga alla procedura di tesseramento, previa comunicazione via PEC, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle suddette attività(salvo situazioni d'urgenza, inaspettate, improvvise e non programmate, che andranno giustificate), alla POLIZIA DI FRONTIERA al fine di effettuare gli opportuni controlli, alla Direzione Aeroportuale Enac, alla SOGAER, all'Ufficio Tesseramento, alla Guardia di finanza, alla Sogaer Security ed al Security Manager ed alla Direzione Commerciale, allegando copia dei documenti d'identità del personale operativo (vedi punto 9.9).

6.6 Cambio di società e doppio contratto di lavoro

Nell'eventualità in cui il titolare di un TIA in corso di validità interrompa il rapporto di lavoro con la propria società di appartenenza, per essere assunto con un altro operatore aeroportuale, deve:

- restituire il tesserino della precedente occupazione al datore di lavoro da cui sta interrompendo il rapporto;
- inoltrare domanda di rilascio del nuovo TIA all'Ufficio Tesseramento, su richiesta del nuovo datore di lavoro corredata della documentazione necessaria.

In particolari circostanze potrebbe verificarsi l'eventualità di rilasciare due TIA ad un unico titolare, sotto contratto con organizzazioni differenti ma operanti ambedue sull'aeroporto.

La scadenza del TIA così come le abilitazioni agli accessi all'area sterile, seguono la normale istruttoria e successiva emissione del TIA.

6.7 Rilascio dei TIA a Fornitori Conosciuti di forniture per l'aeroporto

La vigente normativa prevede che le forniture per l'aeroporto siano sottoposte a controllo prima di essere autorizzate all'ingresso nelle aree sterili, salvo i casi in cui le forniture siano state sottoposte a controlli di sicurezza da parte di un *"fornitore conosciuto"* e siano state protette da interferenze illecite.

Per Fornitore Conosciuto s'intende un operatore le cui procedure sono conformi a norme e disposizioni comuni di sicurezza, tali da consentire l'introduzione delle forniture di aeroporto nelle aree sterili.

La regolamentazione corrente stabilisce che il gestore aeroportuale nella persona del proprio Security Manager, sia l'attore competente (Validatore) a designare il fornitore conosciuto di forniture per l'aeroporto.

Il soggetto richiedente all'atto della richiesta di rilascio dei TIA dovrà indicare le attività di Fornitore Conosciuto di forniture per l'aeroporto.

L'Ufficio Tesseramento ricevuta la richiesta di rilascio dei TIA avrà cura di informare l'Ufficio del Security Manager, per l'istruzione del processo di designazione a Fornitore Conosciuto.

7 TIPOLOGIA DEI TIA

7.1 Generalità

Sono previste tre tipologie di tesserini di ingresso in aeroporto:

a) **PERMANENTE** (con foto) rilasciato al personale che opera stabilmente, compresi gli Enti di Stato;

b) **VISITATORE,** di cui:

1) tesserino **VISITATORE** (senza foto) rilasciato per l'accesso temporaneo con scorta, della durata di 24 ore e per un massimo di 3 permessi alla stessa persona nell'arco di 30 giorni. Tale tipologia di tesserino deve essere richiesta per una esigenza eccezionale cioè per "situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili né, in alcun modo prevedibili";

2) tesserino **VISITATORE** (senza foto) rilasciato per l'accesso temporaneo con scorta, in cui sia dimostrata l'eccezionale necessità di accedere per un numero superiore di volte (3) e per i quali l'accesso deve essere opportunamente motivato:
   a. il Security Manager ha la facoltà di valutare l'eccezionalità della richiesta avendo la possibilità di autorizzare un massimo di ulteriori 2 (due) accessi con scorta;
   b. all'atto della domanda del richiedente, acquisita l'autorizzazione rilasciata dal Security Manager, l'ufficio tesseramento del Gestore, provvede al rilascio del/dei permesso/i di accesso con scorta e

richiede contestualmente a mezzo mail alla Polizia di Frontiera il background-check, trasmettendo copia dei documenti di identità del personale coinvolto;

c. qualora l'esito dei controlli fosse "negativo" (negato accesso in area sterile), la Polizia di Frontiera informa subito via e-mail il Security Manager affinché venga bloccata l'emissione del permesso o revocato immediatamente l'accesso concesso.

Oltre i 5 giorni sopra menzionati, eventuali successive necessità di ingresso con scorta, saranno sottoposte a valutazione ed autorizzate solo dal Direttore Aeroportuale dell'Enac.

3) **TIA PROVVISORIO** (SENZA SCORTA) rilasciato per un massimo di 24 ore in sostituzione del TIA permanente dimenticato o appena smarrito.

7.1.1 TIA PROVVISORIO (senza scorta)

Il TIA PROVVISORIO può essere rilasciato dall'Ufficio Tesseramento per un massimo di 24 ore, in sostituzione del titolo permanente dimenticato o appena smarrito per poter accedere all'area sterile, utilizzando il modulo di "Richiesta TIA PROVVISORIO Senza Scorta" (allegato 6).
Alla consegna del TIA PROVVISORIO l'Ufficio Tesseramento disabiliterà la funzione apriporta del TIA permanente, che potrà essere riattivata alla riconsegna del tesserino provvisorio da parte dell'operatore.
Il TIA PROVVISORIO sarà privo dell'abilitazione per l'accesso all'area sterile e dovrà essere restituito all'Ufficio Tesseramento al termine della validità.
In orario di chiusura dell'Ufficio Tesseramento, in particolare lunedì/venerdì 16.00-08.00, sabato/domenica e festivi, il TIA PROVVISORIO "SENZA SCORTA" dovrà essere richiesto presso il COS cos@sogaer.it

7.2 Requisiti del TIA

I requisiti del tesserino per l'accesso in aeroporto sono riportati nella regolamentazione[15] vigente.
In osservanza a quanto specificato nel regolamento di esecuzione, sul TIA sono riportati i loghi dell'Enac e del Gestore, il colore ed il numero che permettono l'accesso alle aree prestabilite riferite all'attività lavorativa, il nominativo e i dati anagrafici del richiedente, la società di appartenenza, la scadenza e il numero progressivo del tesserino, l'indicazione degli eventuali articoli proibiti autorizzati.
Il tesserino di ingresso in aeroporto consente l'accesso esclusivamente alle aree dell'aeroporto nelle quali il titolare espleta la propria attività lavorativa, nel rispetto di quanto specificato nel Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile.

7.2.1 Indicazione articoli proibiti sul TIA

Sul TIA deve essere riportato, ove applicabile, la categoria degli articoli proibiti[16], che il titolare è autorizzato ad introdurre in area sterile/critica per le funzioni lavorative da esercitare.
Il soggetto richiedente all'atto della richiesta del TIA permanente o di visitatore (allegati 1 e 6) dovrà indicare la categoria degli articoli proibiti per l'espletamento delle attività lavorative.

7.3 Tipologia del TIA Permanente

In riferimento alla regolamentazione[17] in materia, si riportano di seguito le tipologie dl tesserino permanente, riferito alle aree di accesso e alla relativa colorazione:

Colore	Area di accesso
rosso	tutte le aree
verde	lato volo esterno, accessi interni e infrastrutture della navigazione aerea
azzurro	lato volo interno
bianco	accesso con scorta
giallo	aree non sterili
arancione	diplomatici

La menzionata regolamentazione nello specifico circoscrive ulteriori limitazioni alle aree accessibili, indicando la numerazione corrispondente:

[15] Reg. (UE) 2015/1998
[16] Appendice 1-A del Reg. (UE) 2015/1998
[17] PNS Enac

Numero	Area di accesso
1	Tutte le aree
2	Area interna o aree delle parti critiche (sale partenze, moli ed interno altri edifici) con l'eccezione delle aree di cui al successivo numero 3
3	Area trattamento bagagli
4	Area merci
5	Aeromobili e loro adiacenze
6	Piazzali
7	Area di manovra
8	Infrastrutture dei servizi di navigazione aerea (Enav)

7.4 Layout del TIA

I layout dei TIA sono riportati nell'allegato 18.

8 VALIDITA' DEI TIA

Il TIA di ingresso in aeroporto rilasciato al personale che opera stabilmente, compresi gli Enti di Stato, ha la validità massima **quinquennale**, per il solo aeroporto per il quale è stato rilasciato.
Il TIA di ingresso in aeroporto è rilasciato o rinnovato, dopo il controllo dei precedenti personali e dopo aver superato con successo la formazione, secondo quanto previsto dalla regolamentazione[18] in materia.

Sussistono tuttavia alcune specificità per il quale la validità del titolo varia a seconda del tipo di necessità:

Tipo di contratto	Validità tesserino
Appalto, subappalto, fornitura e di manutenzione	coincidente con la **data più breve** risultante dalla data di **scadenza del contratto di appalto, subappalto, fornitura, manutenzione** o dalla **cessazione del contratto di lavoro**
Subconcessione	coincidente con la **data più breve** risultante dalla data di **scadenza del contratto di subconcessione** o dalla **cessazione del contratto di lavoro**
Agenti regolamentati	coincidente con la **data più breve** risultante dalla data di **scadenza dell'Attestazione (che dovrà essere riferita al sito – magazzino – certificato)** o dalla **cessazione del contratto di lavoro**
Fornitori regolamentati di provviste di bordo	coincidente con la **data più breve** risultante dalla data di **scadenza del contratto** con il vettore o dalla **cessazione del contratto di lavoro**
Fornitori, conosciuti e non, di forniture per l'aeroporto	coincidente con la **data più breve** risultante dalla data di **scadenza del contratto** o dalla **cessazione del contratto di lavoro**
Personale Diplomatico (tesserino arancione)	coincidente alla durata dell'incarico desumibile dalla Tessera MAE (Ministero Affari Esteri), che deve essere presentata al Gestore
Operatori di Enti e Società non aventi sede in aeroporto	la durata e allineata al contratto in essere fra Gestore e sub-concessionario
Provenienza da altro aeroporto nazionale	coincidente con la **data di scadenza** del tesserino dell'aeroporto di provenienza

La durata del TIA coinciderà, comunque, con la validità dell'attestato alla partecipazione al corso in materia di security.

9 ACCESSO CON SCORTA DELLE PERSONE

9.1 Generalità

Una persona che ha necessità di accedere alle aree sterili di un aeroporto per un'esigenza eccezionale è dispensata dal rilascio di un TIA e dagli obblighi sul controllo dei precedenti personali, a condizione che sia scortata al momento dell'accesso alle aree sterile e ogni qualvolta si trovi nelle predette aree.
Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati (quali autorità, Enti di Stato, operatori aeroportuali, operatori commerciali, sub concessionari, appaltatori, sub appaltatori, fornitori, ecc.) che richiedano l'accesso con scorta alle aree aeroportuali *devono motivare l'esistenza di una situazione di eccezionalità*.

9.2 Soggetti responsabili

Gestore aeroportuale

Il gestore aeroportuale, tramite il proprio Ufficio Tesseramento, è responsabile del procedimento di emissione del tesserino di accesso con scorta delle persone e dei mezzi, con particolare riferimento a:

- completezza e rispondenza dell'istanza presentata dal richiedente;
- esistenza di un eccezionale motivo legittimo/necessità operativa per l'accesso alle aree sterili;
- istituzione e tenuta dell'archivio e della documentazione inerente all'accesso delle persone scortate.

[18] PNS Enac cap. 11

La presente procedura costituisce parte integrante del Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto, stessa è disponibile nel sito web del Gestore.
Il gestore aeroportuale garantisce, in ogni momento, l'accesso al database dell'Ufficio Tesseramento agli ispettori di security dell'ENAC.

Soggetto richiedente
Il soggetto richiedente è responsabile, in via esclusiva, della correttezza e veridicità delle informazioni e dei dati indicati nell'istanza, consapevole delle responsabilità previste dalla regolamentazione[19] in materia.

9.3 Accesso con Scorta
In ottemperanza della normativa vigente[20], una persona che ha necessità di accedere alle aree sterili dell'aeroporto per un'esigenza eccezionale, per *"situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili o occasionali"* deve essere in possesso di un "tesserino VISITATORE[21]", ed essere scortata da personale aeroportuale in possesso di TIA in corso di validità.
La scorta è fornita dal personale in possesso di TIA dell'Ente/Società richiedente, con l'effettiva esistenza di una situazione eccezionale, o dal Gestore Aeroportuale.
Tutti i soggetti operanti sull'aeroporto in possesso di un tesserino di ingresso in corso di validità, sono autorizzati ad effettuare il servizio di scorta esclusivamente nelle aree riferite alla tipologia del proprio tesserino, ovvero hanno la facoltà di inviare al gestore aeroportuale un elenco del personale autorizzato ad effettuare tale servizio.

9.4 Validità del tesserino VISITATORE
Il tesserino VISITATORE ha validità massima di:

a) di 24 ore per un massimo di 3 permessi di accesso della stessa persona nell'arco di 30 giorni;

b) oltre i 3 giorni, nei casi in cui sia dimostrata l'eccezionale necessità di accedere un numero superiore di volte (2) e per i quali l'accesso dovrà essere opportunamente motivato dal soggetto richiedente (es. formazione operatori aeroportuali, lavori urgenti straordinari) possono essere autorizzati dal Security Manager previo controllo preventivo dei precedenti penali da parte della Polizia di Frontiera.

9.5 Modalità di esecuzione del servizio di scorta
Le persone autorizzate allo svolgimento del servizio di scorta devono avere al seguito apposita documentazione atta a individuare:

- le generalità della persona scortata;
- la data, l'ora di inizio e l'ora di fine del servizio di scorta, la cui durata complessiva deve corrispondere strettamente al periodo di necessità operativa, come riportato nei punti a) e b) del punto 7.1.
- essere in numero congruo rispetto al numero delle persone scortate;
- avere la o le persone scortate sempre sotto diretto controllo visivo al fine di poter intervenire adeguatamente in caso di necessità;
- garantire con ragionevole certezza che la persona o le persone scortate non commettano violazioni alla sicurezza, in ambito di security e di safety.

9.6 Rilascio del tesserino VISITATORE
La richiesta del tesserino VISITATORE deve essere presentata direttamente all'Ufficio Tesseramento del gestore aeroportuale nei giorni e negli orari di apertura dello stesso (Lun-Ven 8.00-16.00) o in alternativa e in particolare lunedì/venerdì 16.00-08.00, sabato/domenica e festivi all'ufficio COS.
I documenti da presentare alla richiesta sono:

- modulo di richiesta tesserino VISITATORE (allegato 3) compilato dal soggetto/ente richiedente;
- fotocopia leggibile del documento d'identità della persona scortata;
- per interventi urgenti tecnici, *dichiarazione*[22] *sostitutiva* dell'atto di notorietà del datore di lavoro;
- per dipendenti di compagnia aerea ed Enti di Stato, copia del tesserino di appartenenza;

[19] Art. 76 DPR del 28 dicembre 2000, n. 445
[20] Reg. UE 2015/1998, PNS
[21] p. 1.2.7.2.1 PNS
[22] Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445

9.6.1 Rilascio del tesserino VISITATORE di "natura intellettuale[23]"

La richiesta del tesserino VISITATORE di natura intellettuale deve essere a cura della persona scortante, previa predisposizione del modulo di richiesta (allegato 3 bis), compilato dal soggetto/ente richiedente.
L'ingresso della persona che necessita eccezionalmente di accedere in area sterile con scorta, è consentito dai varchi presidiati dagli operatori della Sogaer Security (varco staff, varco sud, varco ovest, varco general aviation), solo per operatori del Gestore ed Enti di Stato.

9.7 Tesserino Crew Member di compagnia

Le compagnie aeree con base sullo scalo di Cagliari Elmas il cui tesserino di crew member non è riconosciuto dalla normativa comunitaria, dovranno dotare di TIA almeno un componente dell'equipaggio in servizio in qualità di scortante di eventuali colleghi operanti su altri scali.
Stessa compagnia avrà cura di trasmettere la lista dei nominativi degli equipaggi di condotta alla Polizia di Frontiera e alla Sogaer Security.

9.8 Personale sostitutivo dei Vigili del Fuoco

In osservanza della normativa in materia di soccorso e lotta antincendio in ambito aeroportuale, allo scopo di assicurare la consistenza minima degli operatori impiegati nel Distaccamento Aeroportuale, le improvvise sostituzioni di personale dei Vigili del Fuoco proveniente dal Comando Provinciale di Cagliari dovranno prevedere il transito con scorta di personale del Distaccamento, previa acquisizione di lista del personale impiegato inviata alla Polizia di Frontiera e alla Sogaer Security.

9.9 Attività lavorative nelle aree non sterili

Tutte le attività lavorative previste in land side la cui durata massima risulta essere 7 giorni, potranno essere effettuate con procedura straordinaria previa comunicazione via PEC, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle suddette attività (salvo situazioni d'urgenza, inaspettate, improvvise e non programmate, che andranno giustificate), allegando copia dei documenti d'identità in corso di validità del personale impiegato, la tipologia e la loro durata.

La PEC dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi:

- SOGAER: sogaer.spa@legalmail.it
- ENAC: protocollo@pec.enac.gov.it (c.a. DA Sardegna)
- POLARIA:dipps405.0600@pecps.poliziadistato.it
- SOGAER SECURITY: info@pec.sogaersecurity.it
- TESSERAMENTO: tesseramento@cagliariairport.it

e per conoscenza:

- SECURITY MANAGER: sergio.fanzecco@sogaer.it
- Guardia di Finanza: difilippo.antonio@gdf.it
- Direzione Commerciale: ufficiocommerciale@cagliariairport.it

9.10 Visite didattiche

Il Gestore in collaborazione con l'Enac e le Forze dell'Ordine presenti in aeroporto, compatibilmente con le priorità operative dello scalo, si rende disponibile alla fruizione della struttura aeroportuale per eventuali richieste provenienti da Istituti di formazione, scuole o organizzazioni che intendano visitare lo scalo a scopo didattico.
Le visite guidate in area sterile che interessano l'airside dovranno necessariamente essere autorizzate dal Gestore, previa specifica valutazione concernente le interferenze con le operazioni aeroportuali.
La richiesta per l'accesso dovrà essere presentata all'Ufficio Tesseramento, tramite l'Ufficio Relazioni Esterne del Gestore, con un preavviso di almeno 4 giorni antecedenti alla visita, nei giorni e negli orari d'apertura dello stesso.
I documenti a corredo della richiesta di visita didattica sono:

- modulo di richiesta Visita Didattica (allegato 10);
- lista completa degli accompagnatori e dei visitatori eventualmente a disposizione della Polizia di Frontiera;
- copia del documento degli accompagnatori e documento al seguito dei visitatori.

Gli accompagnatori dovranno:

[23] Sopralluoghi, consulenze, audit, ecc.

- essere in numero congruo rispetto al numero degli allievi;
- garantire il diretto controllo visivo degli allievi al fine di porre in essere interventi adeguati in caso di necessità;
- garantire con ragionevole certezza che gli allievi non commettano violazioni in materia di security e di safety.

I visitatori saranno sempre scortati da operatori del Gestore, che conserveranno al seguito apposita documentazione rilasciata dall'Ufficio Tesseramento.

9.11 Servizi fotografici, televisivi e cinematografici

Il Gestore, in collaborazione con l'Enac e le Forze dell'Ordine presenti in aeroporto, compatibilmente con le priorità operative dello scalo, si rende disponibile alla fruizione della struttura aeroportuale per eventuali richieste di servizi fotografici, televisivi o cinematografici da parte di organizzazioni del settore.
Con riferimento all'eventuale richiesta di poter usufruire della struttura aeroportuale per attività riferite a cortometraggi, fiction, film, ecc., il Gestore avrà cura di coordinarsi con l'Enac e le Forze dell'Ordine presenti sullo scalo, in sede di riunione preventiva per la valutazione concernente le probabili interferenze con le operazioni aeroportuali.
La richiesta per le attività sopra riportate dovrà essere inoltrata al Gestore per il tramite dell'Ufficio Relazioni Esterne con congruo anticipo.

10 SISTEMA DI CONTROLLO

Con la finalità di assicurare che ogni singolo accesso sia effettuato dal reale titolare del TIA è cura delle GPG ai varchi o con controllo casuale tramite la funzione del pattugliamento in area sterile, la verifica della corrispondenza del titolare del TIA con l'identità dell'utilizzatore.
Il Gestore si è dotato di un sistema informatico che prevede un allert attraverso l'invio automatico di una mail all'indirizzo dell'Ufficio Tesseramento, nell'eventualità di mancato utilizzo del TIA della Funzione Apriporta (periodo continuativo di 180 gg).
L'Ufficio Tesseramento ricevuta la mail disabilita il tesserino e comunica al soggetto richiedente la motivazione del mancato utilizzo.
L'Ufficio Tesseramento periodicamente sollecita via e-mail i soggetti richiedenti la restituzione delle tessere scadute e non restituite, per cui non sono stati chiesti rinnovi.

10.1 Restituzione del TIA

In ossequio alla regolamentazione[24] vigente il TIA di ingresso in aeroporto deve essere restituito al Gestore, il quale provvede a disabilitarlo e distruggerlo nei seguenti casi:

- su richiesta dell'Enac;
- in seguito a cessazione del rapporto di lavoro;
- in seguito a cambiamento del datore di lavoro;
- in seguito a modifica delle aree di accesso autorizzate;
- in seguito a scadenza;
- in seguito a ritiro.

Il titolare del TIA ha l'obbligo di restituire il titolo di accesso all'aeroporto al proprio datore di lavoro, qualora ricorrano le condizioni di interruzione del rapporto di lavoro. Sarà cura del datore di lavoro consegnare il TIA all'Ufficio Tesseramento del Gestore con lettera di accompagnamento.
Nell'eventualità che il titolare del TIA non adempia agli obblighi sopra esposti, il datore di lavoro ha l'obbligo di recuperare il titolo di accesso e riconsegnarlo all'Ufficio Tesseramento del Gestore.
L'Ufficio Tesseramento registra l'avvenuta restituzione, provvede alla disabilitazione dello stesso e alla contestuale distruzione.

10.2 Smarrimento, furto o deterioramento del TIA

Il titolare del TIA in caso di smarrimento o furto deve:

- presentare immediatamente denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza;
- informare immediatamente il datore di lavoro;
- informare immediatamente il gestore aeroportuale;

[24] PNS Enac p. 1.2.5.1.6

- inviare copia della denuncia all'Ufficio Tesseramento del Gestore, contestualmente alla nuova richiesta di rilascio del titolo di accesso.

L'Ufficio Tesseramento ricevuta l'informazione del furto o smarrimento del TIA disabilita immediatamente le autorizzazioni per l'accesso alle aree sterili, inserendo contestualmente i riferimenti dello stesso in apposito elenco da trasmettere ai varchi di controllo, allo scopo di impedire l'illecita utilizzazione dei tesserini persi, rubati o non restituiti.
L'Ufficio Tesseramento redige un registro in formato elettronico per le tessere smarrite o rubate, trasmettendone copia informatica al personale della Security presso i varchi, ogni qualvolta intervenga un nuovo aggiornamento.

Periodicamente l'Ufficio Tesseramento trasmette l'aggiornamento (con cadenza trimestrale) del suddetto registro alla DA ENAC ed agli Enti di controllo.

Nell'eventualità che il TIA si deteriori o perda le sue funzionalità, l'Ufficio Tesseramento provvede all'immediata ristampa del titolo di accesso, contestualmente alla riconsegna del TIA deteriorato.
In tutti i casi sopra indicati il nuovo TIA riporterà l'identica data di scadenza del titolo sostituito.

10.3 Procedure per impedire l'illecita utilizzazione del TIA (consegna, custodia e restituzione per lavoratori stagionali, part time, ecc.)

10.3.1 Consegna

Il rilascio del TIA per operatori con contratto stagionale o part time segue il medesimo iter del TIA a tempo indeterminato, comprese le contestuali abilitazioni per l'accesso all'area sterile.
L'Ufficio Tesseramento, verificata la richiesta da parte del soggetto richiedente, predispone il TIA relativamente alla validità del permesso per il personale stagionale o part time inserendo la scadenza coincidente con il termine del rapporto di lavoro.

10.3.2 Custodia

Qualora la scadenza del TIA superasse la durata del rapporto di lavoro, il soggetto richiedente nell'eventualità di un successivo riutilizzo è obbligato al ritiro del documento per custodirlo in luogo sicuro, informando l'Ufficio Tesseramento della momentanea interruzione del personale dal lavoro.
La Società/ Ente richiedente redigerà un registro di consegna/ritiro dei Tesserini Aeroportuali avendo cura di comunicare contestualmente all'Ufficio Tesseramento l'eventuale consegna o ritiro per le opportune abilitazioni.

10.3.3 Restituzione

L'interruzione definitiva del rapporto di lavoro comporta l'obbligo da parte del soggetto richiedente, dell'immediata riconsegna del TIA all'Ufficio Tesseramento con lettera di accompagnamento.

11. CONTESTAZIONI

Il gestore aeroportuale è responsabile del procedimento di rilascio dei titoli che autorizzano l'accesso in aeroporto di persone e mezzi sulla base della relativa procedura.

L'ENAC, nell'esercizio dei poteri autoritativi, è responsabile del controllo e della vigilanza delle attività poste in essere dal gestore aeroportuale.
L'ENAC è altresì il soggetto competente a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al procedimento di emissione dei titoli abilitativi.
La Direzione Aeroportuale competente per territorio è responsabile della definizione dell'esito della procedura:

- nei casi di diniego al rilascio del tesserino d'ingresso in aeroporto, anche a seguito di esito negativo del controllo dei precedenti personali.
- tutte le volte che vi sia difformità di posizione tra il soggetto richiedente ed il gestore aeroportuale emittente, al fine di assicurare l'esercizio non discriminatorio di tutte le attività in ambito aeroportuale;
- nei casi di sospensione e/o ritiro del tesserino di ingresso in aeroporto e dei lasciapassare per veicoli per il venir meno dei requisiti che ne hanno giustificato il rilascio o qualora ricorrano gravi motivi inerenti la sicurezza aeroportuale.

A tal fine la Polizia di Frontiera localmente competente comunica alla Direzione Aeroportuale gli esiti negativi dei controlli sui precedenti personali effettuati, fornendo sempre la motivazione fra quelle elencate nell'allegato 1 al capitolo 11 del Programma Nazionale di Sicurezza.

PARTE B

LASCIAPASSARE PER L'ACCESSO

DI VEICOLI ALLE AREE STERILI

12. PROCEDURA PER IL RILASCIO DEI LASCIAPASSARE PER VEICOLI

12.1 Applicabilità

La presente procedura si applica ai soggetti richiedenti che intendano accedere con un veicolo, anche provvisoriamente, all'area sterile (*airside/lato volo)* dell'aeroporto, come stabilito dalla normativa[25] in materia.
L'accesso all'area lato volo è autorizzato esclusivamente ai veicoli che hanno un motivo legittimo per accedervi.
L'eventuale accesso anche temporaneo di mezzi nell'area lato volo deve presumere la verifica di una effettiva necessità operativa accertata dal Gestore.
Ogni operatore che accede al lato volo alla guida di un veicolo[26] DEVE essere in possesso della ADP (Airside Driving Permit – patente aeroportuale) rilasciata dal Gestore, che lo abilita ad operare senza scorta nelle aree autorizzate.
Un veicolo che accede alle aree lato volo eccezionalmente e per motivi urgenti, condotto da una persona sprovvista di ADP, DEVE sempre essere scortato da un veicolo il cui conducente è in possesso del titolo abilitativo alla conduzione di veicoli in dette aree.

I mezzi che trasportano forniture o materiale al momento del transito presso il varco, dovranno essere muniti di bolla di accompagnamento e/o elenco del materiale trasportato e per i Fornitori Conosciuti, gli Agenti Regolamentati e i Fornitori Regolamentati il certificato[27] di sicurezza riferito alla fornitura da consegnare.
Gli operatori rifornitori di carburanti il cui parco macchine dispone di più veicoli/mezzi a disposizione e che, per questioni operative legate alla sostituzione repentina degli stessi, chiedano la custodia dei propri lasciapassare presso i varchi di controllo, dovranno produrre un elenco aggiornato dei veicoli/mezzi per gli opportuni controlli del personale operante presso il varco doganale Sud.
Tutti gli operatori pubblici e privati che intendono accedere all'airside dello scalo, devono essere muniti di LASCIAPASSARE per veicoli da esporre in modo ben visibile, quando operano in area sterile.
Ogni lasciapassare è valido solo ed esclusivamente per il veicolo per il quale è stato rilasciato e deve essere esposto permanentemente sul parabrezza ovvero in modo comunque facilmente individuabile e visibile dall'esterno.
I veicoli autorizzati all'accesso e alla circolazione in area sterile devono essere in regola con le norme della circolazione di cui al Codice della Strada e successive modifiche ed integrazioni.
Le macchine operatrici, i trattori, i rimorchi agricoli, i mezzi di cantiere al momento del rilascio del lasciapassare e durante l'esercizio, dovranno essere conformi alle direttive vigenti in materia (caratteristiche costruttive, certificazione/omologazione, stato di conservazione, esercizio e manutenzione).
I veicoli e le attrezzature speciali esclusivamente destinati alla circolazione nell'area sterile adibiti ai servizi di assistenza a terra possono non rispondere al Codice della Strada ma devono corrispondere a tutti i requisiti previsti dalla normativa ordinaria o speciale in materia di certificazione/omologazione/autorizzazione, esercizio, manutenzione e abilitazione alla guida.

12.2 Soggetti Responsabili

<u>Gestore aeroportuale</u>

Il Gestore aeroportuale, tramite il proprio Ufficio Tesseramento, è responsabile dell'emissione dei lasciapassare per i veicoli secondo quanto definito nella presente procedura, allegato del Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto, con particolare riferimento a:

- completezza e rispondenza dell'istanza presentata dal richiedente;
- esistenza di un motivo legittimo/necessità operativa per l'accesso alle aree sterili;
- tipologia di lasciapassare per veicoli da rilasciare in ragione della richiesta e delle esigenze operative in relazione alla configurazione delle aree aeroportuali riportata nel PSA;
- creazione e gestione dell'archivio e della documentazione inerente ai lasciapassare per veicoli emessi.

La presente procedura costituisce parte integrante del Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto, copia della stessa può essere scaricata dal sito web del Gestore.
Il Gestore garantisce, in ogni momento, l'accesso al database dell'Ufficio Tesseramento agli ispettori di security dell'ENAC.

[25] Reg. UE 2015/1998 p. 1.2.1.1, PNS pp. 1.2.1.1.1 e 1.2.1.1.2
[26] automezzi, biciclette e/o attrezzature
[27] Allegato 1 Cap. 9 del PNS

Soggetto richiedente

Il soggetto richiedente è responsabile, in via esclusiva, della correttezza e veridicità delle informazioni e dei dati indicati nell'istanza, consapevole delle responsabilità previste, in particolar modo, dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati (quali autorità, Enti di Stato, operatori aeroportuali, operatori commerciali, sub concessionari, appaltatori, sub appaltatori, fornitori ecc.) che richiedano l'accesso alle aree aeroportuali devono dimostrare l'esistenza di un motivo legittimo.

Per l'accesso del veicolo, il richiedente deve dichiarare la necessità operativa evidenziando la difficoltà o impossibilità di svolgere le proprie mansioni senza l'ausilio del veicolo.

ENAC

L'ENAC è responsabile dell'attività di vigilanza e controllo riferita alla corretta applicazione di quanto previsto nella presente procedura e riguardo al processo di rilascio dei lasciapassare per veicoli.

La suddetta funzione di vigilanza e controllo è da espletarsi tramite attività ispettiva svolta a campione, secondo programmi predisposti dalla Direzione Aeroportuale competente.

A tal fine all'ENAC è garantito l'accesso al database dell'Ufficio Tesseramento della Società di gestione aeroportuale.

12.3 Soggetti autorizzati a richiedere il lasciapassare per i veicoli

Sono autorizzati a presentare istanza per il rilascio del lasciapassare per veicoli, esclusivamente aziendali, i seguenti soggetti:

- enti di Stato;
- società di gestione aeroportuale;
- fornitore di servizi di navigazione aerea (Enav);
- vettori aerei;
- soggetti sub-concessionari;
- i prestatori di servizi di assistenza a terra;
- aero club ed altre società/aziende con base sullo scalo per specifiche esigenze operative.

I suddetti enti/soggetti possono presentare la richiesta di rilascio del lasciapassare per i mezzi propri e/o delle società con le quali sono in essere rapporti di natura contrattuale (contratti di appalto, subappalto o fornitura), avendo cura di presentare copia del contratto a dimostrazione del motivo che legittima l'accesso.

In caso di specifiche necessità, possono essere autorizzati a richiedere il lasciapassare per veicoli ulteriori soggetti, rispetto a quelli sopra indicati, qualora rientranti nelle previsioni della regolamentazione[28] vigente.

12.4 Documentazione da produrre

La richiesta per i lasciapassare deve essere presentata all'Ufficio Tesseramento del Gestore con almeno 5 giorni lavorativi in anticipo, rispetto alla data prevista di ingresso del veicolo/mezzo nell'area sterile, sottoscritta dal soggetto richiedente e corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ richiesta lasciapassare permanente (Allegato 4) a firma del soggetto richiedente;
- ✓ fotocopia del libretto di circolazione con attestazione dell'ultima revisione in corso di validità per i mezzi targati (fronte e retro);
- ✓ copia del libretto di circolazione MIT[29] o del documento unico di circolazione;
- ✓ copia della polizza assicurativa con indicazione della scadenza e dei massimali;
- ✓ dichiarazione (CE) di conformità (o dichiarazione equivalente) per veicoli/mezzi non targati;

Il gestore aeroportuale, previo parere positivo della Direzione Aeroportuale competente, potrà prevedere, a corredo della richiesta, ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

[28] Reg. UE 2015/1998 p. 1.2.1.1., PNS p. 1.2.1.1.2.
[29] Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

12.4.1 Assicurazioni

Tutti i veicoli autorizzati all'ingresso e alla circolazione nell'area sterile dovranno essere provvisti di opportuna polizza assicurativa con l'indicazione della scadenza e dei massimali, a copertura dei danni alle persone, ai veicoli/mezzi, agli aeromobili, ed alle infrastrutture aeroportuali provocati all'interno delle aree coincidenti all'airside, senza sotto limiti e/o franchigie.

Qualora la polizza assicurativa preveda franchigie e/o sotto limiti, nell'eventualità di attività urgenti, la copertura degli stessi sarà intesa a carico del contraente assicurato.

I massimali assicurativi RCA dovranno essere non inferiori a € 5.000.000 per la circolazione sulla strada perimetrale e € 10.000.000 per tutte le altre aree.

12.4.2 Prestatori di servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra

Limitatamente alle Società di Prestatori di Servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra[38] la polizza che deve essere stipulata con una compagnia di rilevanza almeno nazionale, deve contemplare un massimale unico per sinistro, sia per responsabilità civile e verso terzi, sia per danni a persone o cose che possano derivare tanto per effetto dell'attività di espletamento dei servizi autorizzati, quanto per l'utilizzo dei mezzi in ambito aeroportuale.

Gli importi dei massimali assicurativi sono fissati nella misura minima indicata nella tabella seguente

Rischio coperto	Massimale (euro)
Attività svolta con sole persone fisiche	5.000.000,00
Attività svolta con mezzi circolanti sulla perimetrale interna, ma senza entrare in Area di Movimento	75.000.000,00
Attività svolta in Area di Movimento	150.000.000,00
Rifornitori per attività in air side	375.000.000,00

12.5 Requisiti del lasciapassare per i veicoli

Sul lasciapassare per i veicoli, in osservanza della normativa in materia, sono riportate:

a) le aree alle quali il veicolo è autorizzato ad accedere;
b) la data di scadenza del lasciapassare (validità massima cinque anni);
c) la targa del veicolo;
d) l'ente o società di appartenenza del veicolo.

Sui lasciapassare dei veicoli senza targa non autorizzati alla circolazione sulle strade pubbliche ed autorizzati alla circolazione esclusivamente sull'airside, può essere omesso il punto a), riferito alle aree autorizzate, purché riportino all'esterno del veicolo in modo chiaramente visibile l'indicazione che si tratta di veicoli operativi ad uso esclusivo presso l'aeroporto.

Restano fermi gli obblighi assicurativi previsti dalla procedura del gestore aeroportuale con indicazione della scadenza e dei massimali, come da Ordinanza del Direttore Aeroportuale in vigore presso lo scalo (PNS).

13. TIPOLOGIA DEI LASCIAPASSARE

La procedura di rilascio dei lasciapassare per veicoli/mezzi prevede due tipologie di autorizzazioni:

- **un lasciapassare PERMANENTE** la cui validità massima è quinquennale;
- **un lasciapassare TEMPORANEO** per l'accesso con scorta, rilasciato per il periodo necessario all'espletamento delle funzioni richieste.

14. VALIDITA' DEI LASCIAPASSARE

La validità del lasciapassare è riferita esclusivamente al veicolo per il quale è stato rilasciato.

Tutti i lasciapassare emessi dal Gestore, inclusi i lasciapassare dell'Autorità, delle Forze dell'Ordine e degli Enti di Stato, hanno validità per un massimo di 5 anni. Per tutti gli operatori aeroportuali, operatori commerciali, sub concessionari, sub appaltatori, fornitori, ecc., la validità dei lasciapassare coinciderà:

- alla durata del contratto che costituisce motivo legittimo di accesso o, nel caso di soggetti certificati, alla validità della certificazione;
- alla durata del contratto di disponibilità del mezzo;
- Alla durata del contratto assicurativo.

Il lasciapassare deve obbligatoriamente essere esposto sul parabrezza del veicolo/mezzo o, se la conformazione del mezzo non lo consente, in modo comunque che possa essere visibile dall'esterno.

14.1 Restituzione del lasciapassare

Il lasciapassare per veicoli deve essere immediatamente restituito al Gestore aeroportuale:
a) su richiesta dell'ENAC e/o del gestore aeroportuale;
b) quando il veicolo non ha più necessità di accedere all'area sterile;
c) alla scadenza, a meno che il lasciapassare non è automaticamente invalidato.

14.2 Smarrimento, furto e deterioramento

Come riportato al capitolo 10 p. 10.2 "*Smarrimento, furto e deterioramento*" della parte "A", della procedura per il rilascio del TIA, lo smarrimento, il furto o la mancata restituzione di un lasciapassare per veicoli devono essere immediatamente comunicati al Gestore.

14.3 Layout del lasciapassare permanente

Il layout dei lasciapassare di accesso all'area airside, inclusi i lasciapassare dell'Autorità, delle Forze dell'Ordine e degli Enti di Stato, sono riportati nell'allegato 18.

15. ACCESSO CON SCORTA DELLE PERSONE E DEI VEICOLI/MEZZI

15.1 Applicabilità

Una persona alla guida di un veicolo che ha necessità di accedere alle aree sterili di un aeroporto per un'esigenza eccezionale, è dispensata dal rilascio di un tesserino di ingresso in aeroporto e dagli obblighi sul controllo dei precedenti personali, a condizione che venga scortata al momento dell'accesso alle aree sterili ed ogni qualvolta si trovi nelle stesse.
Un veicolo che deve accedere alle aree sterili di un aeroporto, per un'esigenza eccezionale, necessita di lasciapassare sul quale deve essere riportata la dicitura "accesso con scorta" e deve essere scortato ogni qualvolta si trovi nell'area lato volo, da un veicolo il cui conducente è abilitato alla guida in airside (ADP).

15.2 Soggetti Responsabili

Come il punto 1.2 parte "A".

15.3 Validità del tesserino di accesso con scorta

Come riportato al capitolo 9 p. 9.4 "Validità del tesserino VISITATORE" della parte "A", della procedura per il rilascio del tesserino con scorta.

16. CIRCOLAZIONE DELLE BICICLETTE IN AREA AIR SIDE

In osservanza dell'Ordinanza[31] Enac vigente è regolamentata la circolazione delle biciclette senza motore sul piazzale aeromobili.
Detto mezzo di trasporto, alla pari dei veicoli/mezzi aeroportuali, necessità del lasciapassare per transitare sul piazzale aeromobili, il soggetto richiedente dovrà presentare richiesta all'Ufficio Tesseramento (allegato 4), predisponendo una numerazione creata ad hoc per l'individuazione dei mezzi di trasporto in dotazione.

Il conducente della bicicletta deve essere in possesso della patente di guida aeroportuale ADP di tipo A o di tipo M, per poter transitare sul piazzale aeromobili.

17. AIRSIDE DRIVING PERMIT (ADP)

Ogni operatore aeroportuale che accede al lato volo alla guida di un veicolo[32] DEVE essere in possesso della ADP (Airside Driving Permit – patente aeroportuale) rilasciata dal Gestore, che lo abilita ad operare senza scorta nelle aree autorizzate.
Sono autorizzati al possesso dell'ADP, tutti gli operatori in possesso di tesserino aeroportuale, che per lo svolgimento delle proprie mansioni necessitano di poter transitare sul piazzale aeromobili e/o sull'area di movimento (airside) alla guida di un mezzo targato e non.
Le ADP sono:

[31] Ordinanza Direzione Aeroportuale 04/2012
[32] Automezzi, biciclette e/o attrezzature

- **di tipo A (Apron)**, che abilita alla guida sui piazzali aeromobili;
- **di tipo M (Movement**) che abilita alla guida su tutta l'area di movimento (airside).

La richiesta di partecipazione al corso ADP (allegato 11) deve essere inoltrata dal soggetto richiedente all'Ufficio Tesseramento del Gestore.
L'ADP ha validità massima di 5 anni.

18. CONTESTAZIONI

Come riportato al capitolo 11 ella parte "A" della procedura per il rilascio dei TIA.